

■ LA SCELTA Durata estesa certificato I dubbi

“Pass illimitato con la 3^a dose: antiscientifico”

Incontro Cts-Regioni
Gimbe: “Non ha basi”
Su colori e conteggio
positivi intesa vicina

» **Alessandro Mantovani**

Il Consiglio dei ministri si riunirà probabilmente dopo l'elezione del presidente della Repubblica, ma più fonti confermano che la decisione è presa: per chi ha fatto tre dosi di vaccino il *green pass* avrà durata illimitata almeno fino a un'eventuale decisione sulla quarta dose. Resta in piedi l'ipotesi di portarla a nove mesi, ma comunque sarà allungata dagli attuali sei, che comincerebbero a scadere a marzo per chi ha avuto il richiamo a settembre.

La durata illimitata “non ha basi scientifiche e contrasta con i principi del diritto”, ha twittato ieri **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** che dall'inizio offre un utile monitoraggio della pandemia e da anni denuncia i tagli alla sanità pubblica. D'altro canto lo stesso *green pass* ha fondamenti scientifici e giuridici traballanti, specie guardando al numero di vaccinati che si contagiano e trasmettono il virus. Al più è servito a spingere le persone a vaccinarsi o a farlo prima. Il governo si è infilato in una situazione difficile e cercherà di non penalizzare chi ha fatto tre dosi. Vedremo quando e come.

È invece definitiva, con ordinanza già firmata dal ministro Roberto Speranza, la questione delle frontiere: dal 1° febbraio a chi arriva dai Paesi Ue basterà il certificato verde europeo, che si ottiene per 48 ore anche con il tampone negativo. L'I-

talia, anche su pressione di Bruxelles, rinuncia all'ulteriore tampone per i vaccinati e alla quarantena per i non vaccinati, introdotti durante le feste di fine anno.

Cambierà a breve anche il sistema dei colori, come richiesto dalle Regioni. Lo ha confermato la ministra Mariastella Gelmini. Per il resto l'incontro fra i tecnici della Salute e delle Regioni ha portato a un sostanziale accordo sul principio di distinguere nei bollettini i ricoverati per Covid da quelli positivi che sono in ospedale per altre patologie, oltre un terzo (35%) secondo la nuova indagine resa nota ieri dalla Fiaso, la Federazione delle aziende ospedaliere. Per il resto dalla Salute è arrivato un no secco sulla riduzione a tre giorni dell'isolamento per i positivi che lavorano nei servizi essenziali e sull'ammissione a scuola dei bambini contagiati ma asintomatici, anche vaccinati. Uscirà a breve una circolare Salute-Istruzione che semplificherà l'attuale groviglio di norme, eliminando il certificato medico per rientrare in classe dopo il Covid (basterà il tampone negativo), ma senza un nuovo decreto non è possibile ridurre la quarantena da 10 a 7 giorni e modificare altre regole disposte appunto con norma primaria. Sempre Cartabellotta avverte che le quarantene stanno frenando le vaccinazioni dei bambini.

Secondo la Fiaso, che riporta i numeri dei suoi o-

spedali sentinella tra il 18 e il 25 gennaio, i ricoverati per Covid nei reparti diminuiscono del 2,5%, nelle intensive dell'8%, mentre aumentano del 6,7% i ricoverati “con il Covid” che ovviamente creano problemi perché devono essere isolati. I non vaccinati, sempre per la Fiaso, sono il 60% del totale e tra i vaccinati in rianimazione il 72% non ha ancora fatto la terza dose. I bollettini confermano, almeno in parte: a fronte di oltre 167 mila nuovi casi registrati (erano stati 192 mercoledì scorso, 196 mila due mercoledì fa) ieri sono diminuiti di 36 e 26 unità i pazienti ricoverati rispettivamente in area medica (20 mila in totale) e nelle terapie intensive (1.665). I tassi di occupazione restano al 31 e al 18% con tutto quello che significa specie per le cure extra-Covid. La discesa, insomma, non è netta come nell'indagine Fiaso. Ma gli ingressi giornalieri in terapia intensiva hanno avuto in picco il 13 gennaio (156) e da allora la media mobile settimanale è calata da 147 a 130 (ieri se ne sono registrati 123). Sembra l'indicatore più attendibile a fronte di oltre 2,7 milioni di positivi. Anche ieri è stato registrato un numero drammatico



Peso: 32%

di decessi: 426. La media settimanale supera i 350 e cresce, sia pure meno di prima. Quello dei morti è il dato che scenderà per ultimo.

I NUMERI

167.206

CONTAGI I nuovi casi nelle ultime 24 ore. Tasso di positività al 15,2%



426

MORTI Le vittime denunciate ieri, almeno 56 pregresse

-36

RICOVERI Calano le degenze nei reparti di area medica e anche di terapia intensiva: -26 il saldo nelle ultime 24 ore



Peso: 32%